

Bruxelles, 10 gennaio 2020
(OR. en)

5164/20

STAT 1
FIN 10

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 14548/2/19 REV 2

Oggetto: Relazione speciale della Corte dei conti europea n. 13/19 dal titolo "I quadri etici delle istituzioni dell'UE controllate: ci sono margini di miglioramento"

- Conclusioni del Consiglio (19 dicembre 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 13/2019 della Corte dei conti europea dal titolo "I quadri etici delle istituzioni dell'UE controllate: ci sono margini di miglioramento", adottate dal Consiglio nella 3741^a sessione tenutasi il 19 dicembre 2019.

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale della Corte dei conti europea n. 13/19 dal titolo "I quadri etici delle istituzioni dell'UE controllate: ci sono margini di miglioramento"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale della Corte dei conti europea n. 13/19 dal titolo "I quadri etici delle istituzioni dell'UE controllate: ci sono margini di miglioramento";
2. RICONOSCE che l'analisi delle circostanze e la metodologia, che seguono il "quadro di gestione dell'integrità" dell'OCSE e le sue raccomandazioni¹, costituiscono un orientamento valido per la definizione di quadri etici nelle istituzioni dell'UE;
3. RICONOSCE le conclusioni e le raccomandazioni della relazione speciale e CONDIVIDE la valutazione della Corte dei conti secondo cui le istituzioni controllate dell'UE (Consiglio europeo, Consiglio, Commissione europea e Parlamento europeo) hanno perlopiù stabilito quadri etici adeguati, suscettibili di miglioramenti;
4. METTE IN EVIDENZA l'importanza di mantenere i più elevati standard professionali possibili nelle istituzioni dell'UE mettendo in atto quadri etici ambiziosi e trasparenti che servano gli interessi dell'UE, garantendo nel contempo una gestione efficiente ed efficace delle risorse disponibili;
5. SOSTIENE l'ulteriore miglioramento dei quadri armonizzati all'interno delle istituzioni controllate dell'UE e fra di esse, sulla base di una cooperazione interistituzionale più stretta e dello scambio di migliori prassi al fine di consolidare la fiducia nell'UE nel suo complesso; tali quadri devono tenere conto dei ruoli e delle esigenze specifici delle istituzioni;

¹ Si veda a questo proposito "1998 Recommendation of the OECD Council on Improving Ethical Conducting the Public Service, including Principles for Managing Ethics in the Public Service", OECD/LEGAL/0298, in OCSE, Trust in Government – Ethics measures in OECD Countries, Parigi, 2000. OECD Recommendation of the Council on Public Integrity, Parigi, 2017.

6. RITIENE che la relazione speciale, nonostante il campo di applicazione limitato e l'accento posto sulla definizione di quadri etici appropriati piuttosto che sulla loro attuazione, costituisca un valido riferimento per lo sviluppo di quadri e strategie pertinenti per le autorità dell'UE che hanno il potere di nomina in tutta l'Unione, inducendo così le istituzioni e gli organi dell'UE a prevedere misure a favore di norme, valori e principi etici condivisi;
7. SOTTOLINEA che i membri del Consiglio europeo e del Consiglio dell'Unione europea nonché i rappresentanti dei governi degli Stati membri che partecipano agli organi preparatori del Consiglio sono soggetti alle norme nazionali che definiscono quadri etici e che non vi è alcun motivo per includerli nel campo di applicazione di un quadro etico comune a livello di UE;
8. RICONOSCE quanto segue:
 - i) l'esigenza di una maggiore coerenza tra i quadri delle pertinenti istituzioni dell'UE, in particolare per quanto riguarda la consapevolezza del personale e l'efficace adempimento dell'obbligo di rendiconto a tutti i livelli, rafforzando in tal modo la cultura dell'integrità pubblica attraverso una chiara percezione dei quadri etici;
 - ii) l'importanza di istituire meccanismi per la segnalazione coerente ed efficace delle irregolarità;
 - iii) l'esigenza di stretti legami operativi tra i servizi designati dalle autorità che hanno il potere di nomina per contrastare comportamenti eticamente scorretti e tra le istituzioni, gli organi, gli uffici e le agenzie dell'UE e le autorità nazionali, se del caso;
9. ESPRIME L'INTENZIONE di dare seguito all'applicazione dei quadri etici nelle istituzioni dell'UE e INVITA le autorità che hanno il potere di nomina delle rispettive istituzioni a esaminare la definizione di strategie appropriate, compresi azioni mirate e su misura volte a sensibilizzare il personale e meccanismi di monitoraggio continuo e di autocorrezione;
10. INVITA tutte le autorità che hanno il potere di nomina a riflettere su ulteriori misure possibili eventualmente opportune.